FAQ – Avviso "Progetti di rilevanza nazionale" 2026

D.D. MIC-MIM N. 2049 DEL 01.07.26 - PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

DESTINATARI DEI PROGETTI

Chi sono i destinatari dei progetti?

I destinatari dei progetti possono essere esclusivamente gli studenti e il personale scolastico delle **istituzioni scolastiche statali e paritarie** di ogni ordine e grado, a eccezione di:

- scuole private non paritarie;
- scuole italiane all'estero;
- percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP);
- Università, Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e ITS Academy.

Uno stesso plesso scolastico può essere destinatario delle attività di più progetti presentati sul presente Avviso?

Ai sensi dell'articolo 8 comma 3, ogni plesso può essere destinatario delle attività di un solo progetto a valere sul presente Avviso. Pertanto, plessi diversi appartenenti alla stessa istituzione scolastica possono essere coinvolti in progetti differenti, purché ciascun plesso partecipi a un solo progetto.

Uno stesso plesso scolastico può essere destinatario delle attività in progetti presentati negli altri Avvisi CIPS, pubblicati il 1° luglio 2026?

Occorre consultare lo specifico Avviso di interesse. Ogni Avviso stabilisce al suo interno le possibilità e i limiti di adesione allo stesso, sia per le scuole che per gli enti.

I rapporti con le istituzioni scolastiche devono essere formalizzati?

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f), **alla domanda devono essere allegati**, **a pena di inammissibilità** della stessa, gli **accordi di adesione con le istituzioni scolastiche destinatarie delle attività**, redatti **secondo modello disponibile nell'area riservata in piattaforma e scaricabile QUI**, e sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti. Le istituzioni scolastiche con le quali si sottoscrive un accordo devono corrispondere a quelle indicate nella sezione descrittiva della richiesta. Ai fini della valutazione di merito non saranno prese in considerazione come destinatarie dell'attività progettuale le istituzioni scolastiche che non hanno aderito formalmente al progetto. Il modello di accordo di adesione con le istituzioni scolastiche può essere adattato alle specifiche esigenze di progetto, purché mantenga i dati minimi necessari ad individuare le istituzioni scolastiche destinatarie e le modalità di partecipazione.

I dati contenuti nell'accordo di adesione (codice meccanografico, numero di studenti, numero di docenti, etc.) devono corrispondere a quelli inseriti nella candidatura?

I dati e le informazioni devono corrispondere a quelli indicati nella scheda progetto. Verrà effettuata una verifica puntuale degli accordi e del loro contenuto. Ai fini della valutazione di merito non saranno prese in considerazione le istituzioni scolastiche che non hanno aderito formalmente al progetto o il cui accordo risulti non valido.

È previsto un numero minimo di plessi da coinvolgere?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), i progetti devono prevedere il coinvolgimento di **almeno 60 plessi di ogni ordine e grado, di cui almeno 5 per ciascuna regione**, indicandone già in fase di istanza i codici meccanografici ed allegando i relativi accordi di adesione al progetto. Si ricorda altresì che devono essere coinvolte almeno sei regioni, nel rispetto degli ulteriori requisiti previsti dall'Avviso.

È obbligatorio coinvolgere plessi che non siano mai stati coinvolti in attività' nell'ambito del piano?

No. Il coinvolgimento di plessi che non hanno precedentemente partecipato ad attività di educazione all'immagine nell'ambito del Piano non costituisce un requisito di ammissibilità del progetto. Tuttavia, la presenza di tali plessi è oggetto di uno specifico criterio di valutazione e può contribuire all'attribuzione del punteggio di merito.

ATTIVITA' PROGETTUALI

Quando dovranno essere svolte le attività progettuali?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) le attività progettuali sostenute con il presente Avviso potranno essere realizzate a partire **dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 15 dicembre 2027**.

Quando posso avviare le attività?

A seguito dell'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario potrà avviare le attività, senza attendere ulteriori comunicazioni da parte dei Ministeri.

È possibile svolgere le attività progettuali anche in orario extracurriculare?

Si, è possibile.

Le attività progettuali possono valere come PCTO (Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento)?

Si, previa stipula di una convenzione tra l'ente e la scuola.

Le attività possono prevedere quote di partecipazione a scuole, docenti e/o studenti?

No. Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, tutte le iniziative realizzate nell'ambito del presente Avviso devono essere gratuite per i destinatari delle attività. Inoltre, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, non possono essere previsti biglietti di ingresso, abbonamenti o qualunque altra forma di introito.

Come faccio a verificare che almeno il 60% del monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine sia destinato alla formazione diretta (frontale e/o laboratoriale), così come richiesto all'articolo 8, comma 1, lettera e) dell'Avviso?

Per monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine si intende: ore "frontali" + "laboratoriali" + "altre attività" + "proiezioni".

Almeno il 60% del monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine deve essere destinato alla formazione diretta, di carattere frontale e/o laboratoriale (somma di ore "frontali" + "laboratoriali" + "altre attività"). Le attività di proiezione non concorrono al raggiungimento di tale quota.

Le attività progettuali possono prevedere la realizzazione di un'opera audiovisiva?

Si, possono essere realizzate opere audiovisive, come esito delle attività formative, che contemplino il coinvolgimento attivo dei destinatari progetto, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera h).
Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, i contenuti e le finalità degli eventuali prodotti audiovisivi realizzati nell'ambito delle iniziative sostenute, non devono avere caratteri di incitamento alla violenza o all'odio, pornografico, né contenuti discriminatori basati su razza, sesso, religione o nazionalità, né finalità commerciali, promozionali o pubblicitarie e devono essere adatti ad un pubblico di età scolastica.

ENTI PARTNER E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Cosa si intende per "partner di progetto"?

Il partner di progetto è un ente con il quale soggetto richiedente o beneficiario del contributo ha siglato un accordo di collaborazione per la progettazione e/o l'attuazione delle attività progettuali. Il soggetto partner può essere sia un ente pubblico sia un ente privato, e la sua collaborazione può avvenire a titolo oneroso o gratuito.

È obbligatorio avere un partner di progetto?

No, non è obbligatorio avere un partner di progetto.

Il soggetto richiedente, che intende inviare la propria proposta progettuale, può essere anche ente partner di un progetto a valere sul presente Avviso?

Ai sensi dell'articolo 4 comma 3, se si presenta una domanda come soggetto richiedente non si può essere anche partner di un progetto a valere sul presente Avviso.

Gli enti partner possono partecipare a più progetti a valere sul presente Avviso?

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, ciascun ente può partecipare in qualità di ente partner ad una sola proposta progettuale e, in ogni caso, in via alternativa alla presentazione della domanda in qualità di soggetto richiedente. Nel caso in cui un ente venga coinvolto in qualità di ente partner in più di un progetto, ai fini della valutazione, sarà considerato il partenariato stipulato nell'ambito del progetto pervenuto per primo, secondo le modalità indicate dall'Avviso.
Fanno eccezione gli enti locali (i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni), le istituzioni di istruzione universitaria, di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e di formazione professionale terziaria (Università, AFAM e ITS Academy), gli Uffici Scolastici Regionali, le Cineteche e le sale cinematografiche, che possono aderire in qualità di partner anche a più progetti

L'accordo di collaborazione con l'ente partner è obbligatorio?

Come previsto all'articolo 7, comma 1, lettera h), la richiesta di contributo deve necessariamente contenere gli accordi collaborazione con gli enti partner, laddove esistenti, redatti secondo il modello disponibile in piattaforma e scaricabile QUI, e sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti. Ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione gli enti partner che non hanno aderito formalmente al progetto. Il modello di accordo di collaborazione con gli enti partner può essere adattato alle specifiche esigenze di progetto purché mantenga i dati minimi necessari ad individuare il partner e il ruolo svolto nel progetto.

È possibile modificare o integrare i partner di progetto in fase di realizzazione?

È possibile, eventualmente, modificare o integrare i partner. Si ricorda che i beneficiari sono tenuti a comunicare e opportunamente motivare, tutte le variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda di partecipazione, compresa l'eventuale sostituzione del responsabile scientifico in fase di realizzazione del progetto.
Come indicato all'Art. 14 "Revoca e decadenza del contributo", la DGCA, d'intesa con la DGCOM, può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima.

Uno stesso responsabile scientifico può ricoprire tale ruolo in più progetti finanziati?

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera j), i progetti devono avvalersi di un responsabile scientifico che non abbia assunto il medesimo incarico in altri progetti a valere sullo stesso Avviso. Nel caso in cui il responsabile scientifico ricopra l'incarico in più progetti, sarà ammissibile il progetto che risulterà essere pervenuto per primo.

Il responsabile scientifico può ricoprire anche il ruolo di formatore nell'ambito dello stesso progetto?

Si, trattandosi di un professionista del settore, il responsabile scientifico può ricoprire anche il ruolo di formatore nell'ambito dello stesso progetto.

Il Responsabile scientifico del progetto può essere sostituito?

Si, ma ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) i beneficiari sono tenuti a comunicare e motivare tutte le eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni presentati nella domanda di partecipazione, compresa l'eventuale sostituzione del responsabile scientifico in fase di realizzazione del progetto.

Chi sono gli OEV – OPERATORI DI EDUCAZIONE VISIVA A SCUOLA?

Sono gli "operatori" selezionati nell'ambito del progetto di formazione nazionale dei docenti del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", il cui **elenco è pubblicato QUI**. È possibile avvalersi della competenza e professionalità degli OEV nelle proposte progettuali. L'eventuale coinvolgimento degli OEV, da indicare nel modulo di candidatura nel campo dedicato, sarà preso in considerazione dalla Commissione nella valutazione di merito. In sede di istruttoria della domanda, se ritenuto opportuno, possono essere effettuate verifiche sul concreto coinvolgimento dell'OEV eventualmente dichiarato.

MODELLI DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Quali sono i modelli da utilizzare per la presentazione della documentazione richiesta in fase di candidatura?

I modelli preimpostati, ove previsti dall'Avviso, sono:

- accordo di adesione con le **istituzioni scolastiche destinatarie delle attività**;
- accordo di collaborazione con gli eventuali **enti partner**;
- **programma educativo** con la specifica indicazione dei singoli moduli didattici;
- **Individuazione e atto di disponibilità da parte del responsabile scientifico**;
- **Allegato 2** dell'Avviso.

I modelli sono disponibili nell'area riservata in piattaforma e sono inoltre scaricabili **QUI**.

Occorre necessariamente attenersi ai modelli?

Si, è necessario attenersi ai modelli predisposti dai Ministeri, laddove previsti.

PROFILAZIONE IN PIATTAFORMA

Per le **nuove richieste di profilazione in piattaforma** nonché per le **eventuali modifiche** alle utenze già profilate da parte degli enti, sarà necessario inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica cinemaperlascuola@istruzione.it, **almeno 7 giorni lavorativi prima della data di scadenza** dell'Avviso, per consentire le necessarie procedure tecniche, contenente le seguenti informazioni:

- Nome e cognome de legale rappresentante;
- Codice fiscale del rappresentante legale dell'ente;
- Denominazione dell'ente;
- Codice fiscale dell'ente;
- Partita IVA dell'ente.

In caso di modifica del legale rappresentante, occorre fornire anche:

- Nome e cognome del precedente legale rappresentante;

- Codice fiscale del precedente legale rappresentante.

BUDGET DI PROGETTO E RENDICONTAZIONE

Quali sono i costi ammissibili?

Sono ammissibili le voci di costo indicate nell'Allegato 1 dell'Avviso, nei limiti ivi indicati e che siano:

a) **pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa**;

b) supportate da **documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria** e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio;

c) comprovate da documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.), intestata al soggetto richiedente, che, nel caso di importi superiori a 500,00 euro, deve riportare nel **campo note la seguente dicitura "Fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola MiC-MIM 2025 - azione B.1**";

d) **effettivamente sostenute e liquidate dal soggetto richiedente a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria ed entro il 31 gennaio 2028**, con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni. A tal fine, saranno considerate non ammesse alla rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione di attività successive al predetto termine.

Al fine di effettuare spese ammissibili, si raccomanda di avvalersi, fin dall'avvio del progetto, della **consulenza del proprio revisore contabile**, che sarà colui che dovrà certificare le spese in fase di rendicontazione. Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 comma 6, **il revisore contabile deve essere iscritto da almeno tre anni consecutivi nella sezione A del Registro di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39** e successive modificazioni.

I costi sostenuti prima della pubblicazione della graduatoria sono ammissibili?

No. Ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla pubblicazione della graduatoria dei progetti finanziati. Le spese sostenute in data antecedente non possono essere riconosciute ai fini del contributo.

In quale voce di spesa posso inserire le spese di trasporto per recarsi in sala cinematografica?

Possono essere inserite all'interno della voce H "*Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali",* riportata nell'Allegato 1 dell'Avviso.

Nell'Allegato 1 dell'Avviso, accanto ad alcune macro-voci di spesa è presente una percentuale. A cosa si riferisce?

Si tratta della percentuale massima che quella voce di costo non può superare in riferimento all'importo complessivo del budget.

Cosa si intende per "rimodulazione"?

Qualora, a seguito della pubblicazione della graduatoria, venisse assegnato un contributo inferiore a quanto richiesto, l'ente dovrà procedere alla rimodulazione delle voci di costo del progetto e alla segnalazione delle variazioni al progetto.

A seguito dell'accettazione e rimodulazione del contributo assegnato, è possibile riformulare nuovamente il budget?

A seguito della rimodulazione e accettazione del contributo in piattaforma, e della buona riuscita del suddetto procedimento, non è più possibile cambiare il budget previsto in fase di accettazione. Si ricorda però che in fase

di rendicontazione è possibile prevedere uno scostamento, rispetto a quanto previsto in fase di accettazione, non superiore al 20% per le singole voci di costo.

Che cosa si intende per cofinanziamento e come inserirlo nella domanda di candidatura?

Per co-finanziamento si intende un apporto esclusivamente di natura economica a sostegno delle attività progettuali, senza assunzione di ruoli operativi, gestionali o di partenariato e senza conferimento di contributi in natura, presentato da un soggetto terzo diverso da un ente partner di progetto.
L'eventuale cofinanziamento può essere un elemento aggiuntivo di valutazione, come indicato nel criterio di valutazione 3 b) della Tabella 1 allegata all'Avviso.
Ai fini della considerazione di tale elemento nella valutazione, è necessario allegare alla domanda di candidatura un atto sottoscritto dal soggetto terzo cofinanziatore attestante l'impegno a garantire un apporto di natura economica a sostegno delle attività progettuali.

Il cofinanziamento può essere costituito da beni o servizi messi a disposizione da un soggetto terzo?

No. L'Avviso definisce il cofinanziamento come un apporto esclusivamente economico.

Come retribuire i professionisti coinvolti nel progetto?

Il costo per le voci riferite alle risorse umane che collaborano alla realizzazione delle attività progettuali deve risultare da regolari impegni, derivanti cioè da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ecc.) che evidenzino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto. Gli atti giuridicamente vincolanti devono essere obbligatoriamente allegati unitamente alla fattura ed al riscontro di tracciabilità della spesa sostenuta.
Nella determinazione del trattamento economico/retributivo dei professionisti coinvolti nelle attività progettuali, si conferma la necessità di fare riferimento al CCNL riferito alla categoria professionale a cui appartiene il singolo professionista.

È possibile prevedere il rimborso spere per i professionisti coinvolti nel progetto?

Le spese di missione sono ammissibili, purché preventivamente autorizzate dal legale rappresentante o dagli organi competenti. Per il rimborso spese, è possibile per il professionista anticipare le spese, quali ad esempio treno, vitto o alloggio. Il formatore/professionista invierà una nota – documento contabile di rimborso spese - contenente l'indicazione delle relative fatture, all'ente beneficiario. Tali note, sulla base delle quali l'ente beneficiario erogherà il rimborso, corrisponderanno ai documenti giustificativi che l'ente beneficiario potrà presentare in fase di rendicontazione.

CANALI DI ASSISTENZA

In caso di quesiti o assistenza tecnica, a chi posso rivolgermi?

È possibile contattare la Segreteria del Piano CIPS all'indirizzo e-mail cinemaperlascuola@istruzione.it.